



*COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA
TORINO-AOSTA-ALESSANDRIA-ASTI*

*ENTE di DIRITTO PUBBLICO (D. L. 13/09/1936 Nr. 233)
(ISTITUITO ai SENSI DELLE LEGGI 04/08/1965 Nr. 1103 E 31/01/1983 Nr. 25)*

Prot. Nr. 84/17
Torino, 04.04.2017

Ai Presidenti dei Collegi TSRM

Gentile Presidente,

la storia ci ha dato più di una drammatica dimostrazione di come le buone intenzioni possano generare vere e proprie mostruosità, se non correttamente impostate e gestite.

Nell'ultima settimana un tema serio e complesso quale il recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom è stato ridotto a un sondaggio tra un termine e l'altro, perdendo un'ennesima occasione per coinvolgere in modo adulto i colleghi.

Cosa penseremmo di soggetti, istituzionali e non, che si proponessero di affrontare il tema del debito pubblico italiano invitando i cittadini a una consultazione attraverso la quale scegliere tra mantenere o meno tale debito? Che valore avrebbe il risultato di quella consultazione, sia in termini di metodo che di contenuto? E anche se tutti gli aventi diritto partecipassero e tutti propendessero per una delle due soluzioni, che efficacia avrebbe la consultazione sul/nel mondo reale, cioè sul debito pubblico del nostro Paese? Zero!

Quel che deve essere da subito chiaro è che, contrariamente a quel che lasciano intendere alcune iniziative propagandistiche, distanti e non contestualizzate nella realtà, **non si tratta di riempire uno spazio vuoto della Direttiva con il termine a noi più gradito, ma di ragionare su cosa e come fare per modificare quello che già c'è** (medico specialista).

Lo scorso 18 marzo, a Roma, dopo aver respirato l'aria dell'assemblea ed essermi confrontata con altre due presidenti di Collegio (Cristiana Baggiani di Pisa-Livorno-Grosseto e Sonia Cuman di Varese), in chiusura del Consiglio Nazionale ho presentato una mozione a favore di un Consiglio Nazionale straordinario monotematico sul recepimento della Direttiva europea, affinché si creassero le condizioni necessarie ad affrontare il tema **sulla base di una piena e precisa conoscenza di tutti gli elementi che devono essere tenuti in considerazione per esprimersi in modo consapevole, responsabile e utile sulla questione**. La proposta è stata approvata all'unanimità e a distanza di pochi giorni il Comitato Centrale aveva individuato data, sede e, soprattutto, predisposto un utile supporto documentale (la [circolare 15/2017](#)).

La Direttiva europea 2013/59/Euratom stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, dovrà essere recepita entro il febbraio 2018.

Nello specifico, il tema che più ci interessa è la traduzione del termine “**practitioner**” a livello europeo. In un gran numero di lingue è stato tradotto con “professionista sanitario abilitato”, in italiano con “medico specialista”, inadeguato a contenere ciò che la declaratoria originale prevede che vi



**COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA
TORINO-AOSTA-ALESSANDRIA-ASTI**

*ENTE di DIRITTO PUBBLICO (D. L. 13/09/1936 Nr. 233)
(ISTITUITO ai SENSI DELLE LEGGI 04/08/1965 Nr. 1103 E 31/01/1983 Nr. 25)*

ricada: medico, dentista, o altro operatore sanitario autorizzato ad assumere la responsabilità clinica delle esposizioni mediche individuali.

Nel nostro Paese, su questo aspetto, il recepimento di tale Direttiva sarebbe una mera ratifica di quanto ci giunge dall'Europa e non la legittima scelta della politica e delle Istituzioni coinvolte. Una modalità viziata in origine, che per quanto riguarda il TSRM contrasta col percorso di valorizzazione da anni richiesto dalle Regioni, voluto dal legislatore e che recentemente ha trovato conferma nella Legge 8 marzo 2017, n. 24, **“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”** (c.d. Gelli).

Sulla responsabilità clinica, concetto strettamente legato al termine **practitioner**, deve essere chiaro che essa si riferisce a una dimensione multi professionale, auspicabile per un'evoluzione del sistema sanitario e dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali tale da porre davvero al centro la persona assistita, all'interno di un modello organizzativo che sappia utilizzare al meglio le competenze di ogni singolo operatore, nel caso specifico all'interno dei processi di area radiologica.

In sintesi, nel termine practitioner dovrebbe essere ricompreso anche il TSRM, **anche se per quest'ultimo l'attuale principale criticità è rappresentata dalla delega** contenuta nel Dlgs 187/2000, recepimento della Direttiva europea precedente, **che gli impedisce di essere direttamente responsabile di ciò per cui è stato formato e abilitato dallo Stato.**

Contro l'attuale traduzione in italiano della nuova Direttiva (quella che una volta recepita andrà a sostituire l'attuale Dlgs 187/2000) la Federazione ha intrapreso più iniziative, la più formale delle quali la richiesta di corrigendum.

Nello scorso Consiglio Nazionale, per correttezza relazionale e procedurale, il Comitato Centrale ci ha informato che i soggetti con i quali si è relazionato, sia a livello nazionale che europeo, ha fatto intravedere la possibilità di mantenere l'attuale termine (specialista), che, ai sensi della legge 43/2006, potrebbe ricomprendere i TSRM in possesso di master di primo livello per le funzioni specialistiche di fronte a un nuovo elemento il Comitato Centrale è tornato in Consiglio Nazionale, com'è giusto che sia stato.

Il Consiglio Nazionale straordinario sarà monotematico, sui temi appena richiamati, e anche volto ad individuare le azioni che potranno essere concretamente realizzate, perché per cambiare le cose non bastano i risultati di un sondaggio; servono azioni concrete, diffuse, verso le Istituzioni e i cittadini.

Dopo il Consiglio Nazionale Straordinario di approfondimento del tema convocheremo un'assemblea straordinaria di tutti gli iscritti per fare il punto della situazione, consapevoli che i problemi complessi non possono essere risolti con soluzioni semplici.

Per il Direttivo, il Presidente

Floriana Simeone

Via Bidone, 10 – 10125 Torino - CODICE FISCALE 80102250018

Tel. 011.657046 – Fax 011.19712012 – Cellulare: 366.2953098

Sito Internet: www.tsrm torinoaosta.org - Posta Elettronica: torinoaosta@tsrm.org - P.E.C.: torinoaosta@pec.tsrm.org

Orari Segreteria: Martedì e Giovedì 17.00 – 19.00